

IL CONSIGLIO DEI BAMBINI (bozza)

1. Il Cdb può essere lo strumento corretto delle città per rispondere al diritto dei bambini riconosciuto dall'articolo 12 della Convenzione: *"I bambini hanno diritto ad esprimere il loro parere ogni volta che si prendono decisioni che li riguardano. Il loro parere deve essere preso nel giusto conto"*.
2. Il Cdb deve avere un mandato esplicito del sindaco che chiede ai bambini di aiutarlo per governare meglio la città e impegnandosi a *"tenere nel giusto conto"* le loro proposte.
3. Lo scopo del Cdb non sarà educativo e quindi volto all'apprendimento e alla sensibilizzazione dei bambini che vi partecipano, ma politico e cioè volto a dare risposte adeguate al mandato del sindaco e quindi al benessere e al cambiamento della città.
4. Il Cdb non dovrà assomigliare in nulla al Consiglio comunale e cercherà quindi di non ripeterne le modalità di formazione, le caratteristiche e le procedure. Si chiama Consiglio dei bambini perché si tratta di un gruppo di bambini che danno "consigli" al sindaco. Potrà articolarsi in gruppi di lavoro ma non avrà ruoli gerarchici. Di norma nel Cdb non si vota, le decisioni maturano nella discussione finché non sono condivise.
5. È importante che il Cdb sia formato da bambini piccoli (di scuola elementare) che si pongano rispetto all'amministratore adulto come portatori e difensori di istanze fortemente differenziate e complementari. I bambini piccoli rappresentano le esigenze di tutti i cittadini a partire da quelli più deboli.
6. Il Cdb sarà composto di bambini che rappresentino le varie condizioni infantili: sesso, razza, salute, condizioni socio culturali. La scelta dei consiglieri si farà a scuola ma potrà essere integrata in altre sedi di aggregazione infantile. La modalità di elezione suggerita è il sorteggio. Per garantire la parità di genere si suggerisce di nominare ad ogni livello o ad ogni scuola un ugual numero di femmine e di maschi. Il mandato suggerito è di due anni in modo che i bambini abbiano tempo per comprendere le finalità del loro ruolo.
7. Il Cdb si incontrerà periodicamente in un luogo apposito, fisso e fuori dalla scuola. Una periodicità adeguata è quella mensile se la scuola sarà interessata a discutere nelle classi i temi del consiglio e a preparare le prossime sedute. Il sindaco, la Giunta e il Consiglio Comunale, ciascuno per le proprie competenze debbono rispondere alle richieste dei bambini e, se accolte, debbono informare il Cdb sulla loro realizzazione.
8. Se la scuola lo desidera potrà inserire il Cdb nel proprio POF come "Educazione alla democrazia". In questo caso le sedute del Cdb potrebbero tenersi durante la mattinata. Negli altri casi si terranno in orario extra scolastico.
9. Almeno una volta all'anno il Cdb si incontra con il Consiglio Comunale, presenti il sindaco e la Giunta, per presentare le proposte elaborate durante l'anno. Durante l'anno può scrivere a sindaco ed assessori e chiedere la loro presenza nel Cdb.